

tificio, davano per imminente l'intervento nelle acque anconitane della squadra imperiale austriaca, all'uopo raccolta in Trieste per contrastare alla flotta italiana qualunque appoggio nelle operazioni dell'esercito durante l'assedio. « J'ai reçu une lettre presque officielle de Trieste, diceva il La Morigière al Quatrebarbes. L'Archiduc Maximilien commande de la flotte autrichienne, qui est impatiente de prendre une revanche. Nous verrons demain, je l'espère, la fumée de ses vapeurs » (1).

Si trattava, in sostanza, di un tentativo di ritorno all'ambiente storico in cui il commodoro Dahlerup guidava le sue navi davanti alla stessa città, nel maggio del 1849. Ma circostanze di tempo, di fortuna delle armi e soprattutto l'attitudine della Francia, impedirono all'Austria d'intervenire nelle acque di Ancona, come essa desiderava vivamente, allo scopo di mantenere immutato l'equilibrio di suoi traffici marinareschi sull'Adriatico.

Acquisito all'Italia una il litorale adriatico, esso, con il suo mare, partecipò subito ai disegni ed alle speranze di un sicuro e fecondo risorgimento economico e commerciale del nuovo Regno, insieme al Tirreno ed agli sbocchi sul litorale Ligure. Sull'uno e sull'altro mare contavasi di attrarre le energie economiche dell'Europa mediana, in guisa da renderle possibilmente tributarie di Genova e di Venezia.

In Francia, il La Rochejacquelin nella sua famosa scrittura: *L'unité de l'Italie et son danger pour la France*, gittava anzi il grido di allarme: « Se la penisola italiana si unifica e si consolida, noi non potremmo difenderci contro la sua concorrenza commerciale. Le ferrovie assicureranno in breve lasso di tempo a codesta terra promessa il monopolio dei traffici di Levante. Se l'istmo di Suez diventerà la grande via delle comunicazioni tra l'Europa, le Indie e l'Estremo Oriente, sarà l'Italia quella che ne ricaverà il maggiore e più immediato beneficio ».

---

(1) *Souvenirs d'Ancone. Siège de 1860 par le Comte de QUATREBARBES, gouverneur, de la ville et de la province. Paris, 1866, pag. 464.*